

qbteam (C5) Presentazione: 23	Giudizio complessivo sui documenti: 25
Consegna e considerazioni generali	<p><u>Consegna</u>: niente da segnalare (cioè, bene). <u>Lettera di presentazione</u>: sanata la non-conformità, bene per il resto. <u>Verbali</u>: un verbale esterno deve riportare con precisione anche la presenza degli individui esterni al fornitore. <u>Registro delle modifiche</u>: come già segnalato in sede di RR, lo “scatto” di versione che voi attuate all’approvazione del documento non ha significato se rapportato con l’attribuzione di un numero di versione all’ingresso nel <i>repository</i>, che dovrebbe conseguire al buon esito della verifica. Per meglio comprendere, pensate alla concatenazione di azioni che confluisce in una verifica come a una transazione di scrittura. <u>Stile tipografico</u>: resta qualche inconsistenza nell’uso delle iniziale maiuscole. (<u>Lessico</u>: le ripercussioni non si “portano” ma si causano o si subiscono.)</p>
Presentazione	<p>Contenuti incentrati su dettaglio tecnico interno, senza relazione chiara con la visione complessiva di sistema e di prodotto. L'erogazione "sa" di lettura, con resa poco fluida. Decorazione grafica talvolta eccessiva, con effetto dispersivo. Metriche non del tutto convincenti, pur a fronte di un apprezzabile impianto concettuale.</p>
Norme di Progetto	<p>Non è ragionevole che la struttura descrittiva dei processi differisca tra quelli primari e gli altri. Resta debole la normazione tecnica relativa alla progettazione (<i>design</i>). §4.2.2.1: si vedano i commenti generali. Raccogliere la presentazione delle metriche in un unico contenitore le allontana dal loro rispettivo contesto d’uso (attività o prodotto), e di conseguenza riduce la coesione informativa. Quest’ultima non è misura la facilità di scrivere, ma quella di leggere comprendendo. Presumibilmente, le condizioni correnti, di “distanziamento sociale” obbligatorio, rendono necessarie specifiche norme organizzative, per evitare scelte e azioni improvvisate e disomogenee. Nel complesso, apprezzabili miglioramenti, ma ancora qualche difetto importante.</p>
Analisi dei Requisiti	<p>§3.1.2: non può esistere un “Amministratore non autenticato”, perché il sistema non può riconoscere il ruolo di un attore esterno prima che esso sia stato riconosciuto dallo stesso. Fig. 4: un caso d’uso non può apparire nel suo proprio diagramma. Nella figura precedente, UCA.1.3 non è una estensione. Inoltre, la relazione di estensione non è corretta. UCA3.2: l’inclusione in effetti è una pre-condizione a UCA3.2.2. UCA5 e UCA6: le relazioni individuate nel diagramma sono tutte da rivedere. UCS4.2 non è sotto-caso di UCS4, ma funzionalità a se stante. UCS5: le relazioni di inclusione non sono corrette; esse modellano sotto-casi d’uso. UCS5.5: i casi d’uso individuati sono mutuamente esclusivi, e come tali dovrebbero essere in relazione gerarchica con il caso d’uso contenitore. UCS6: l’estensione non è corretta. UCS7, le inclusioni non sono corrette. In generale, rivedere tutte le inclusioni individuate nel documento. Confermata la buona profondità di analisi del documento, sia per quanto riguarda i casi d’uso che i requisiti funzionali. Persistono però molti errori nei casi d’uso, che dovete al più presto.</p>
<i>Technology Baseline (PoC)</i>	<p>Presentazione non sempre lineare e talvolta persino confusionaria, forse in conseguenza di una inefficace scaletta degli argomenti. Bene comunque il PoC e l’impressione generale che ne deriva.</p>
Piano di Progetto	<p>§2: la parte più importante del riscontro dei rischi (che ora avete svolto e fornito), è analizzare criticamente l’efficacia delle misure di mitigazione previste/adottate, per alimentare la manutenzione migliorativa dell’analisi dei rischi. §4: permane il vostro deficit di comprensione di come riflettere lo sviluppo incrementale individuato in §3.3, nella pianificazione concreta delle attività. Che gli incrementi previsti non trovino riscontro preciso nella pianificazione ufficiale segnala “divorzio” l’attuazione dei primi (vostra presumibile priorità) e la funzione della seconda, che rischia di diventare solo un peso, privo di significato e di utilità. §5: a maggior ragione, converrebbe che ciascun incremento previsto avesse un suo costo preventivo, così da</p>

	<p>tenerne sotto controllo il rapporto costi/benefici (in §6), utile al miglioramento adattivo della pianificazione residua. Al momento, invece, §6 ha contenuti meramente contabili, più facili da produrre, ma poco significativi. Nel complesso, qualche miglioramento, insieme a persistenti difetti.</p>
Piano di Qualifica	<p>§1.5 come già segnalato in sede di RR, è eccessivamente ambizioso e quindi troppo oneroso per voi assumere gli standard 9126 e 12207 come normativi.</p> <p>§2: come già segnalato in sede di RR, al PdQ attiene esclusivamente la scelta degli obiettivi metrici, non la presentazione delle metriche, che attiene invece alle Norme. Infatti, il solo contenuto utile e pertinente di §2 è la tabella riassuntiva posta in §2.4. Analoghe considerazioni valgono per §3. L'insieme di tali metriche (tutte) fissano il cruscotto di valutazione da riportare in §5 (o meglio in una appendice incrementale del PdQ).</p>
Glossario	Niente da segnalare.